



L'internazionalizzazione delle imprese della provincia di Roma

R & P
ricerche e progetti

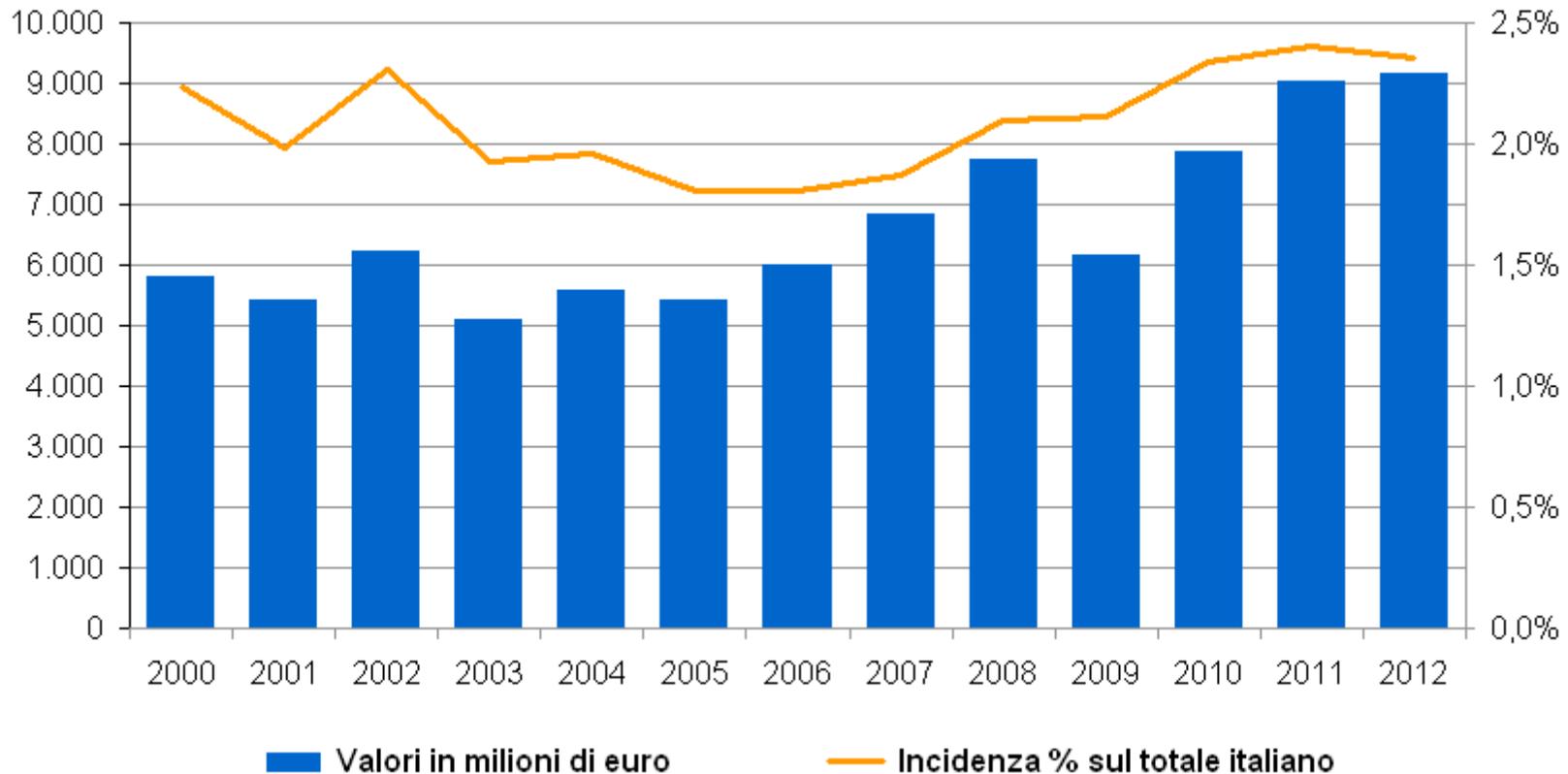


Camera di Commercio
Roma



Esportazioni della provincia di Roma

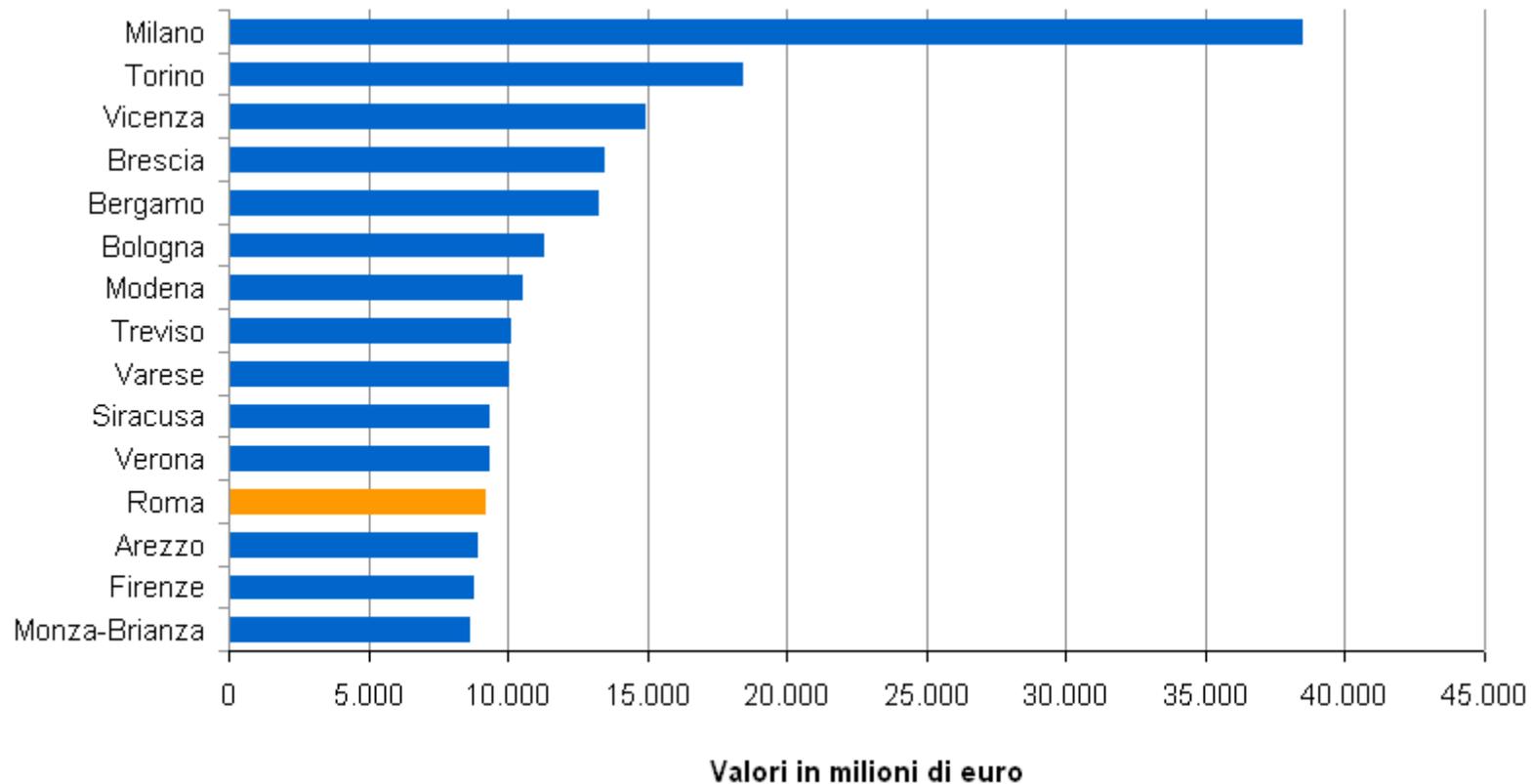
Nel 2012 il valore delle esportazioni della provincia di Roma è stato pari a 9.159,28 milioni di euro (a prezzi correnti), corrispondenti al 2,35% del totale nazionale. La quota delle esportazioni rispetto al Valore Aggiunto totale in provincia di Roma è stimato pari al 7,4% (Italia: 27,8%).





Prime 15 province esportatrici nel 2012

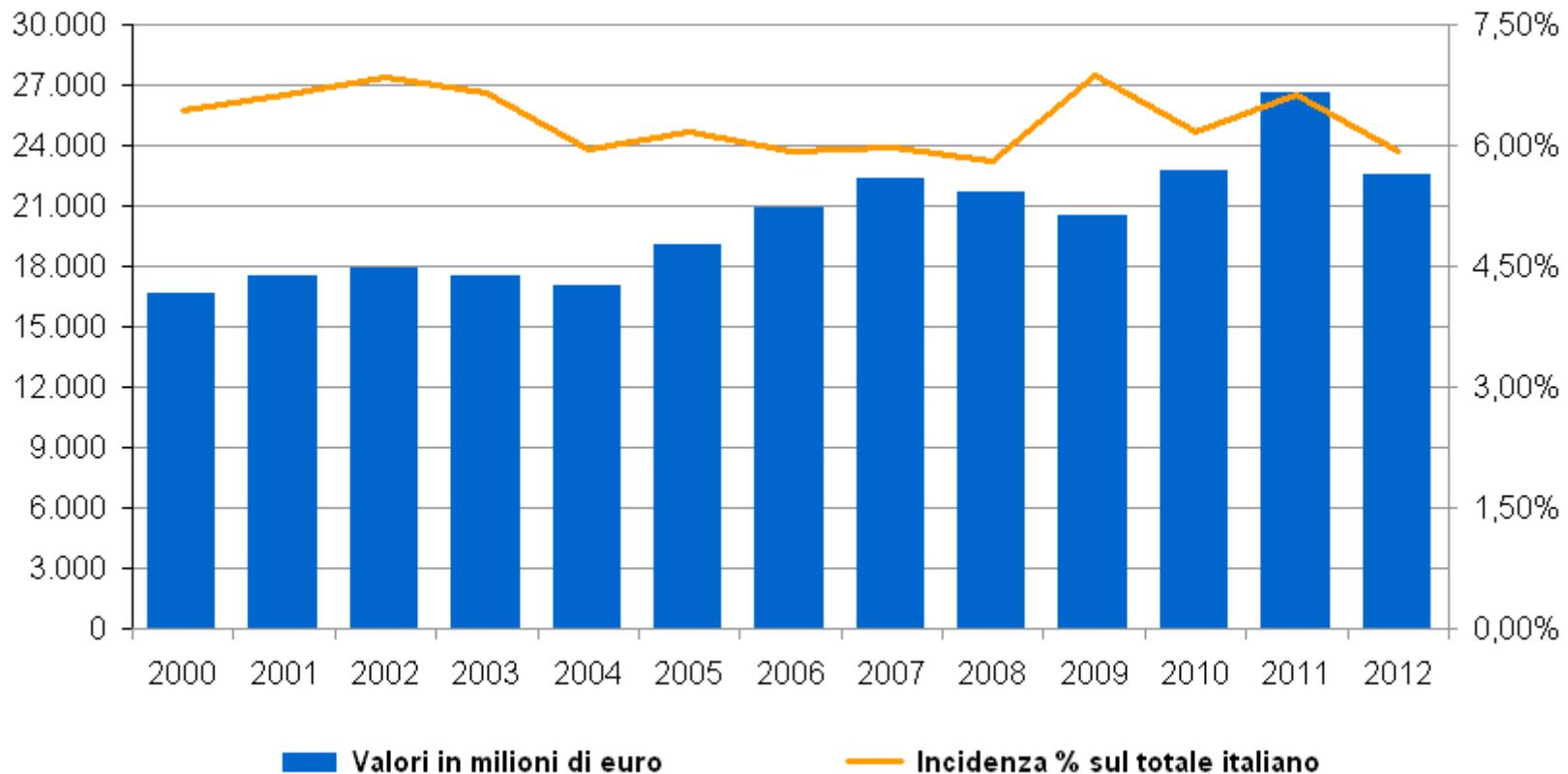
Rispetto all'inizio degli anni Duemila, la provincia di Roma mantiene la 12^a posizione nella graduatoria nazionale per valore delle esportazioni, con un tasso medio annuo di crescita del 3,9% (Italia: +3.4%).





Importazioni della provincia di Roma

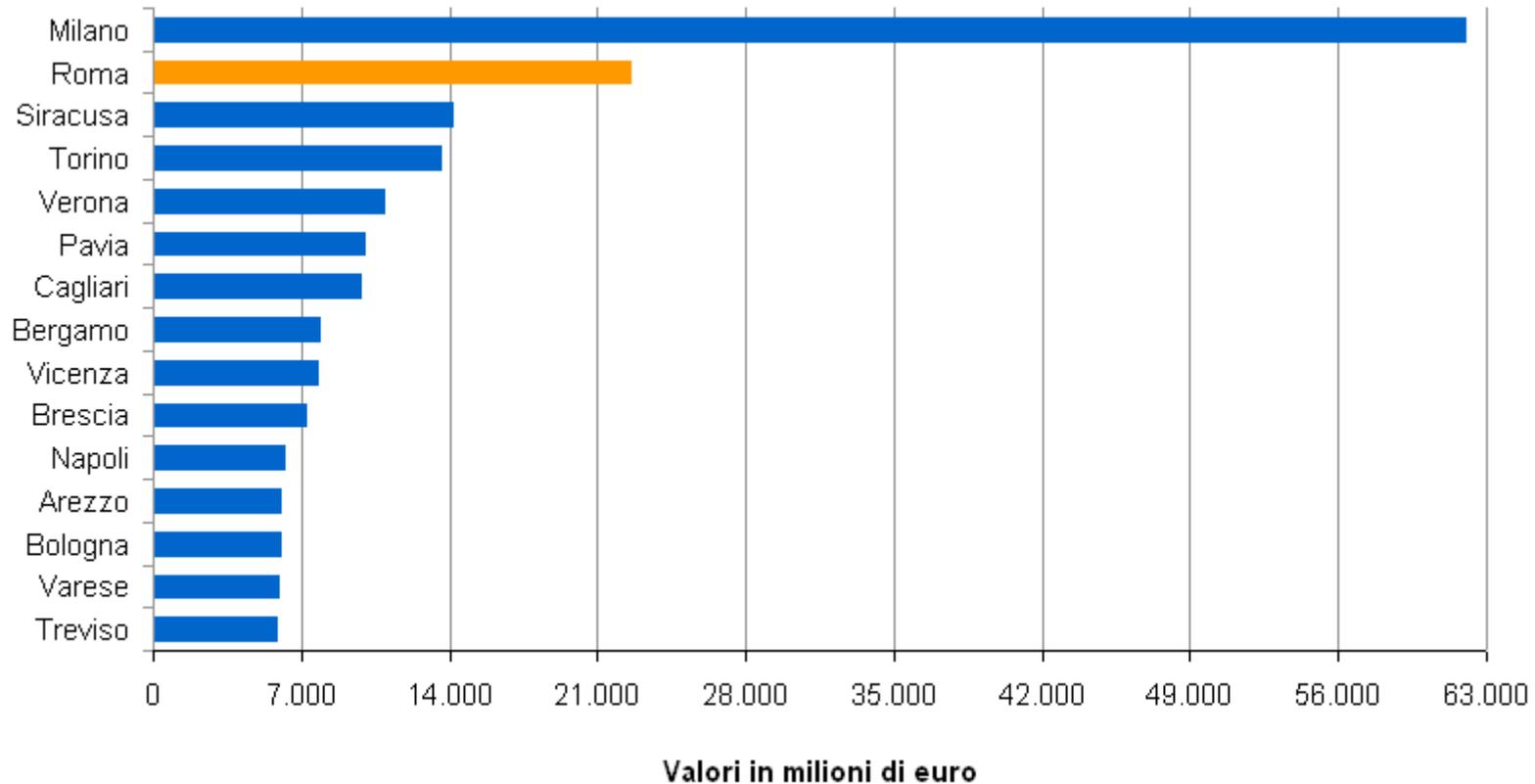
Nel 2012 il valore delle importazioni della provincia di Roma è stato di 22.542,79 milioni di euro (a prezzi correnti), in netta diminuzione (-15,2%) rispetto al livello massimo raggiunto nel 2011. Per effetto di una contrazione più contenuta del totale nazionale (Italia: -5,3%), la quota relativa delle importazioni provinciali si attesta al 5,93%.





Prime 15 province importatrici nel 2012

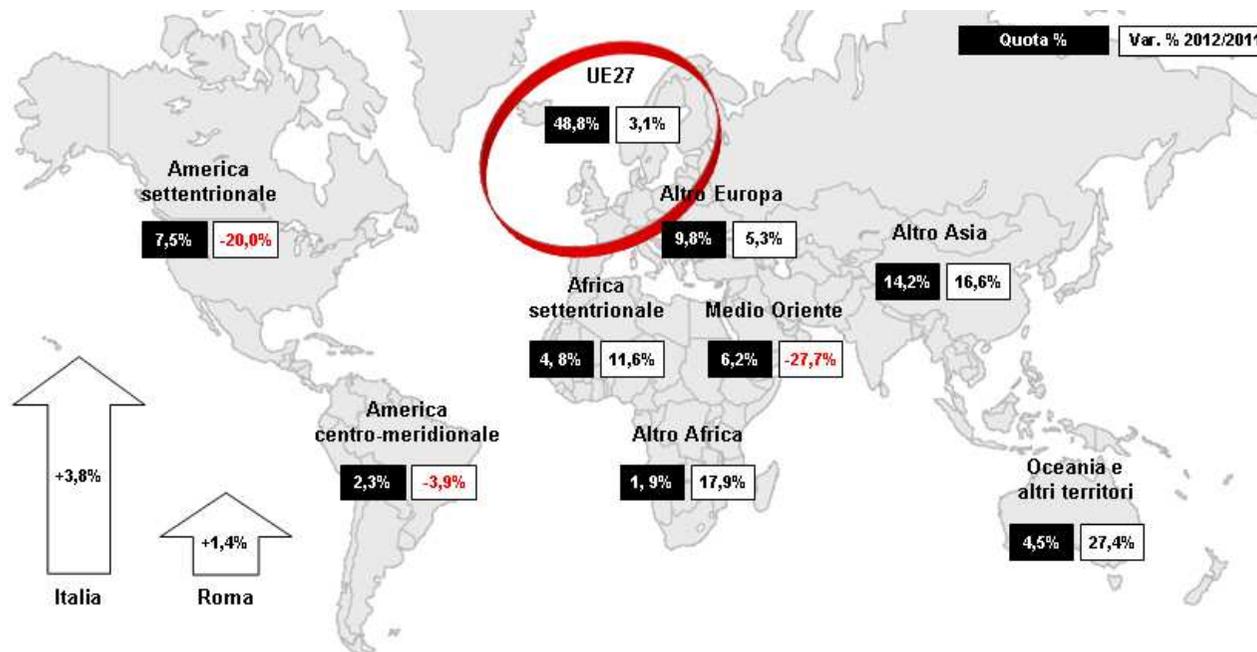
Nella graduatoria nazionale per valore delle importazioni, Roma si colloca in 2^a posizione tra le province che ospitano il maggior numero di filiali di multi-nazionali estere (Milano, Torino e Verona) e quelle in cui sono impiantate le principali raffinerie di petrolio (Siracusa, Pavia e Cagliari), precedendo le aree di più forte tradizione industriale (Bergamo, Vicenza e Brescia).





Ripartizione delle esportazioni della provincia di Roma, 2012

L'UE27 si conferma il principale mercato estero per le imprese romane, nonostante la netta flessione delle vendite verso Germania (-9,9%) e Spagna (-45,8%). Eccellente la *performance* verso i Paesi dell'Estremo Oriente: Giappone (+42,3%), Cina (+56,3%) e Corea Sud (+38,6%).



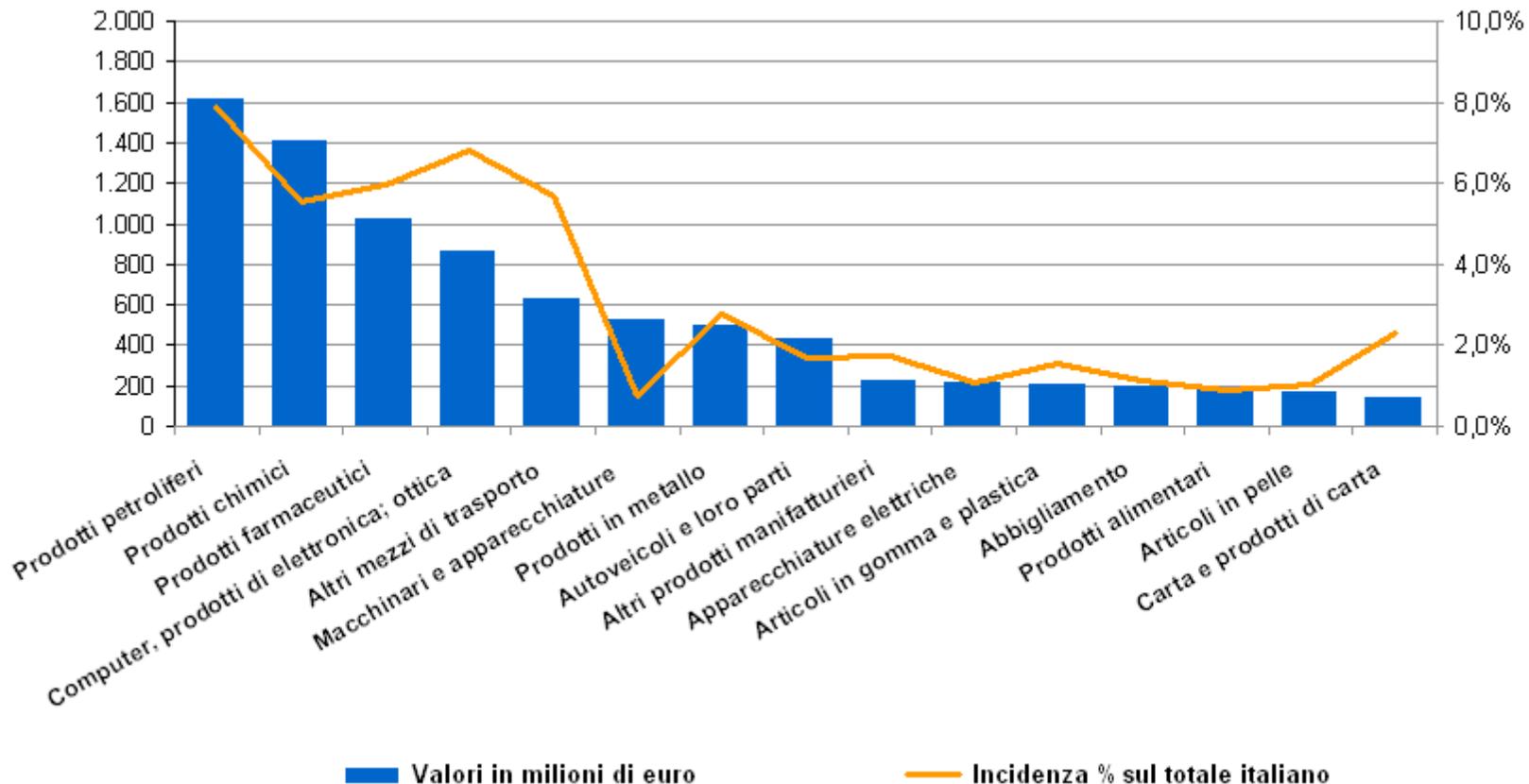
	Agricoltura e Pesca	Alimentari	Sistema Moda	Legno e carta	Chimica, gomma e plastica	Meccanico Elettronica	Altro Industria ⁽¹⁾	Provviste, varie								
RM	0,3%	-41,1%	3,0%	6,1%	4,2%	-0,1%	1,6%	17,7%	46,5%	-1,7%	35,3%	4,6%	5,7%	5,2%	3,3%	5,3%
IT	1,5%	0,4%	6,7%	6,8%	11,0%	2,7%	2,0%	1,8%	19,7%	8,3%	48,7%	1,9%	9,0%	4,6%	1,4%	7,0%

⁽¹⁾Energia esclusa



Esportazioni della provincia di Roma per divisione ATECO, 2012

La struttura portante delle esportazioni è costituita da cinque comparti merceologici nei quali la provincia di Roma risulta fortemente specializzata (I.S.>1,0) in ambito nazionale (c.d. “vantaggio comparato”): i prodotti petroliferi (I.S.=3,4), i prodotti chimici (I.S.=2,4), i prodotti farmaceutici (I.S.=2,5), i prodotti di elettronica e ottica (I.S.=2,9) e gli altri mezzi di trasporto (I.S.=2,4).

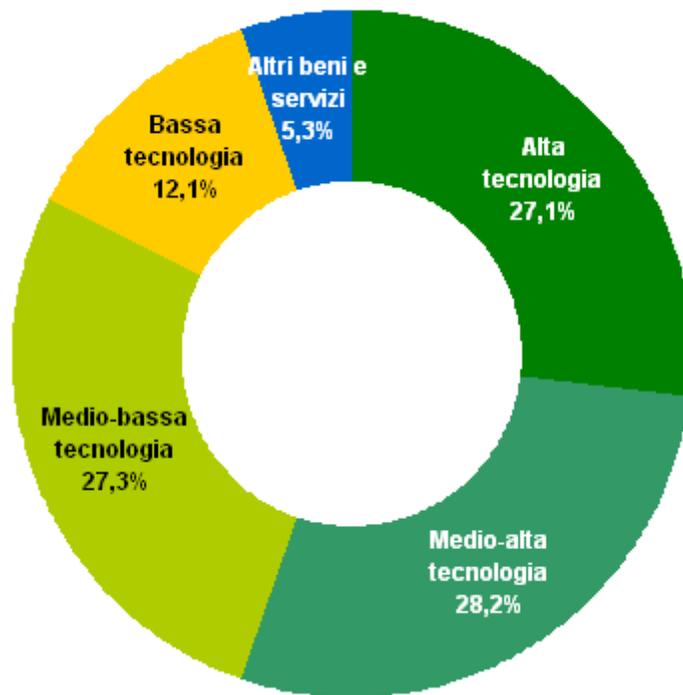




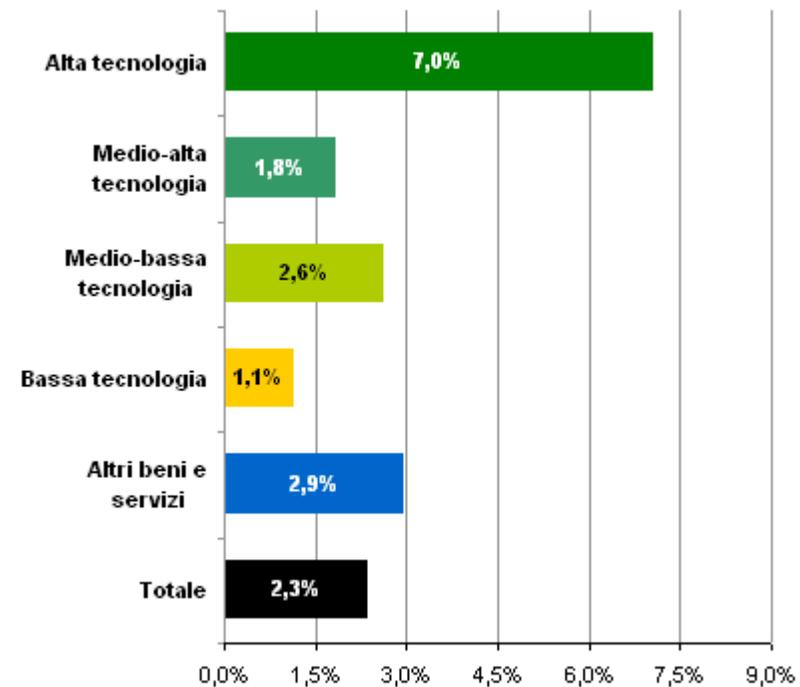
Esportazioni della provincia di Roma per livello tecnologico, 2012

La ripartizione delle esportazioni della provincia di Roma per contenuto tecnologico (tassonomia di K. Pavitt) si differenzia sensibilmente da quella nazionale: i settori *hi-tech* (27,1%) pesano tre volte gli stessi nell'export dall'Italia (9,0%), al quale contribuiscono per il 7,0% del relativo valore; di contro, la quota dei settori *low-tech* è inferiore alla metà della media nazionale (25,1%).

Ripartizione % del totale provinciale



Incidenza % sul totale nazionale





Internazionalizzazione delle imprese in provincia di Roma, 2011

Nella tabella sottostante è illustrato il quadro generale delle partecipazioni di imprese locali all'estero ("in uscita") e di imprese straniere in provincia di Roma ("in entrata") che compongono il campo di osservazione della banca dati Reprint.

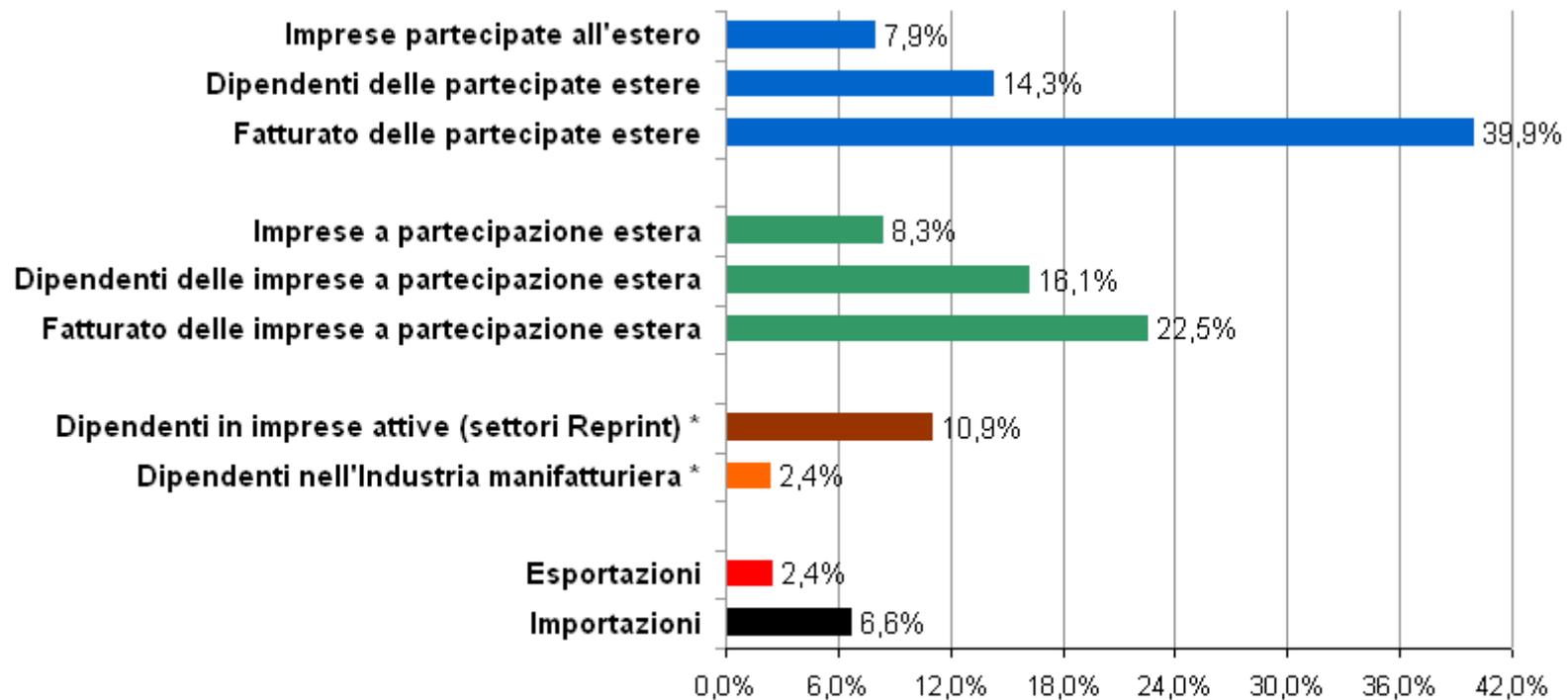
	Roma				Italia	
	Partecipazioni all'estero		Partecipazioni dall'estero		2011	
	2011	Var. % 2011-2012 ^a	2011	Var. % 2011-2012 ^a	Partecipazioni all'estero	Partecipazioni dall'estero
Soggetti investitori	246	+0,4	185	+4,3	8.547	4.509
Imprese partecipate	2.150	+1,9	705	+5,1	27.191	8.492
<i>di cui controllate</i>	1.623	+2,3	665	+4,8	21.118	1.201.532
Dipendenti delle imprese partecipate	222.512	+1,1	142.716	-1,7	1.557.038	886.245
<i>di cui in imprese controllate</i>	172.387	+1,5	82.253	-2,1	1.201.532	745.000
Fatturato delle imprese partecipate (mln. di euro)	233.041	+8,6	111.983	+6,6	583.762	498.452
<i>di cui delle imprese controllate (mln. di euro)</i>	147.604	+13,1	82.890	+0,7	426.226	417.026

a. Dati preliminari



Indicatori di internazionalizzazione, 2011

Per quanto riguarda la multinazionalizzazione attiva (“in uscita”) e passiva (“in entrata”), il peso della provincia di Roma sul dato nazionale risulta maggiore del peso economico dell’intero sistema produttivo locale, sia in termini di occupazione che di valore dell’esportazioni.



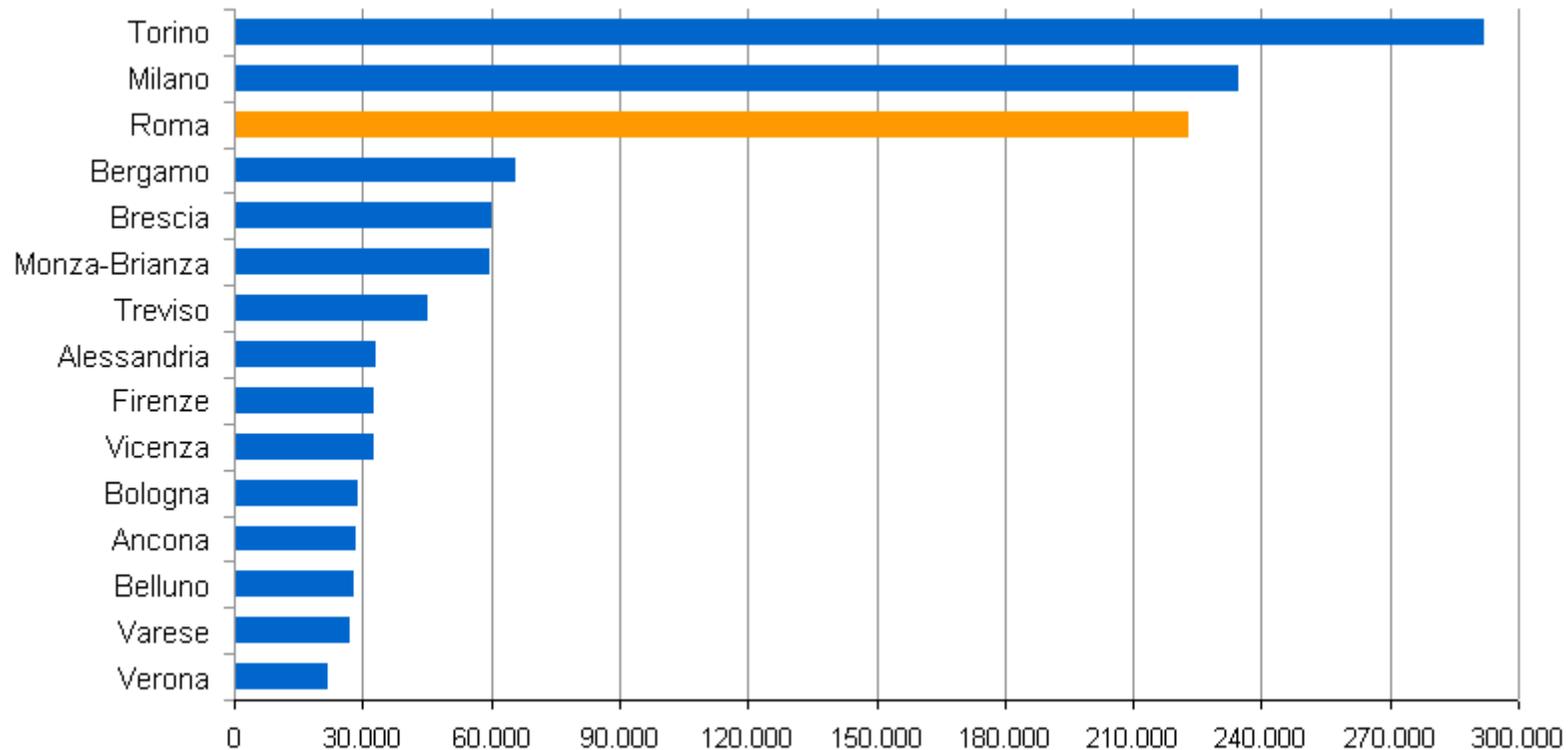
* 9° CIS, Istat (2011)

Peso Roma su totale Italia



Dipendenti delle partecipate all'estero per provincia, 2011

La provincia di Roma si colloca in seconda posizione per numero di partecipate estere (dopo Milano con 4.695 imprese); in terza posizione per numero di dipendenti, ma è nettamente prima per fatturato, grazie in particolare alle attività estere del gruppo ENI.

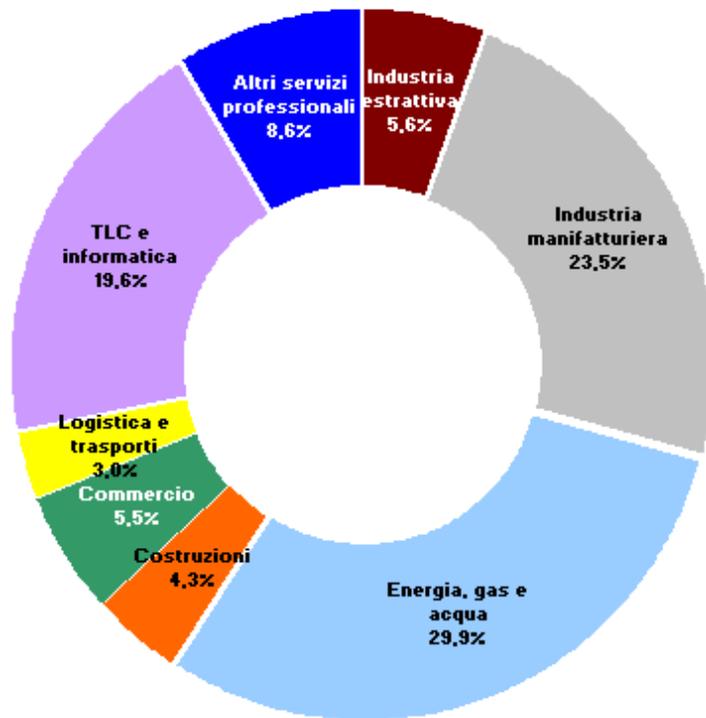




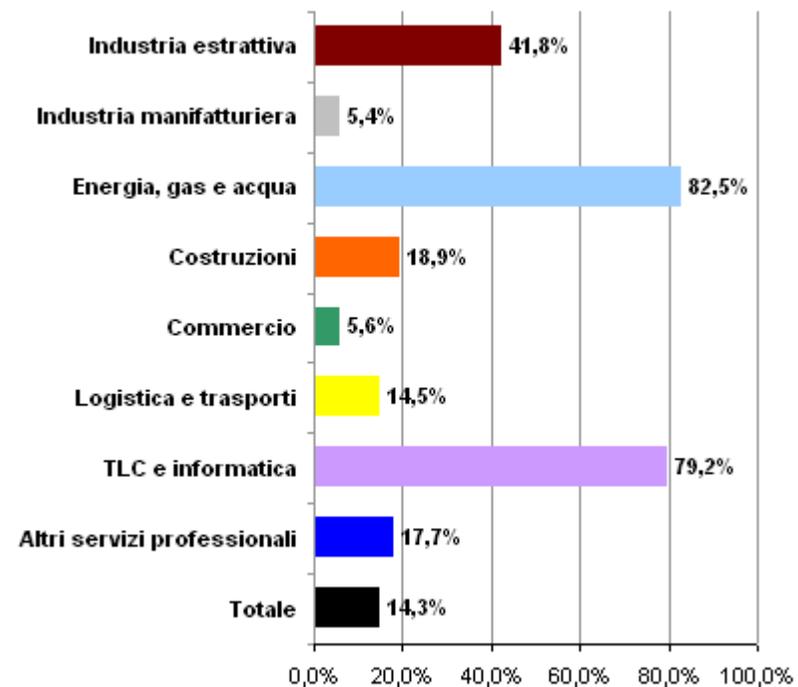
Partecipazioni all'estero per comparti di attività, 2011

Il peso della provincia di Roma risulta largamente maggioritario in ambito nazionale nell'industria estrattiva, nel settore delle *utilities* e nei servizi di informatica e TLC, grazie all'attività di Eni, Enel e Telecom Italia. Questi tre settori valgono per la provincia di Roma oltre la metà dei dipendenti all'estero (55,1%) e circa € 166,0 mld. di fatturato aggregato delle filiali estere (71,2%).

Roma: ripartizione dipendenti in partecipate all'estero



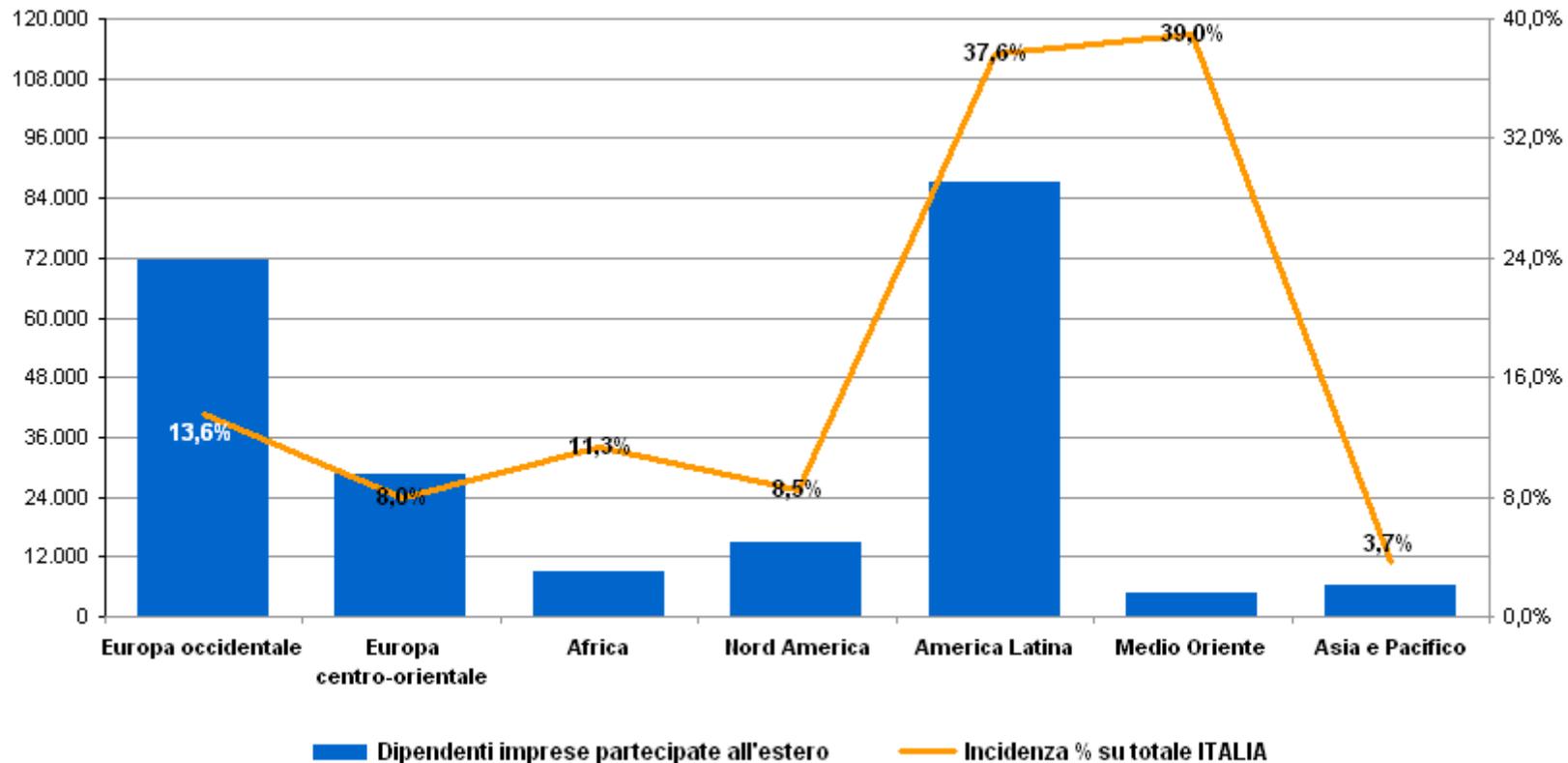
Incidenza % sul totale nazionale





Partecipazioni all'estero per destinazione geografica, 2011

Il 57,3% delle partecipate all'estero da imprese con sede in provincia di Roma è ubicato in Paesi europei; in esse trovano occupazione 100.394 unità, pari al 45,1% del totale provinciale. In termini di dipendenti, l'indice di specializzazione mostra una maggiore propensione delle imprese locali a partecipare società in Medio Oriente (I.S. > 2,6) e in America Latina (I.S. > 2,7).

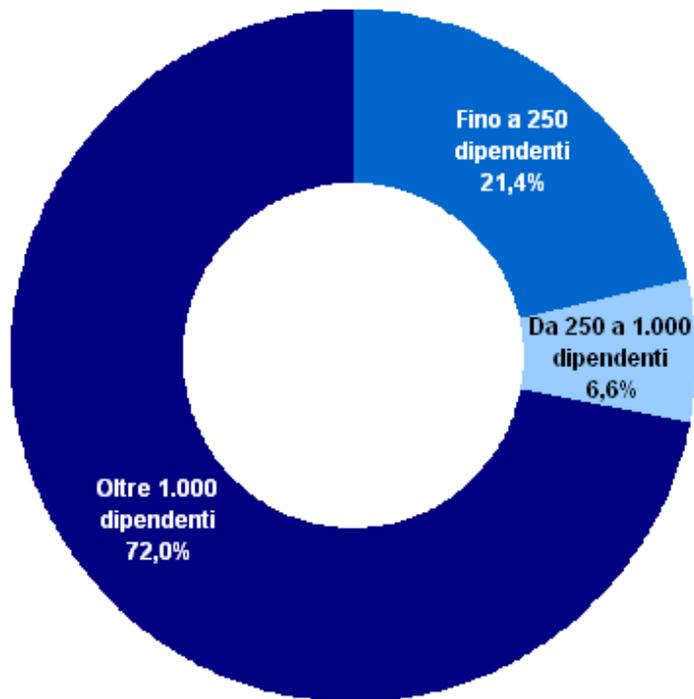




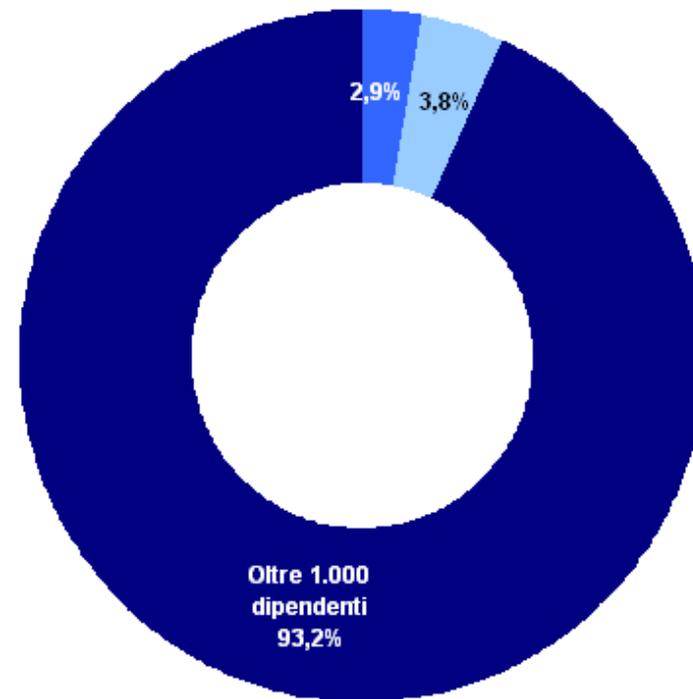
Partecipazioni all'estero per dimensione dell'investitore, 2011

Nel quadro dell'internazionalizzazione attiva, il ruolo delle grandi imprese in provincia di Roma è assolutamente predominante (es. ENI, Finmeccanica, Enel, Telecom Italia e Trenitalia): ai gruppi con oltre mille dipendenti sono, infatti, ascrivibili il 72,0% delle imprese partecipate all'estero e il 93,2% dei dipendenti. Le partecipazioni delle PMI (461 imprese) sono, peraltro, disperse in un relativamente ampio spettro di comparti produttivi.

Roma: ripartizione imprese partecipate dall'estero



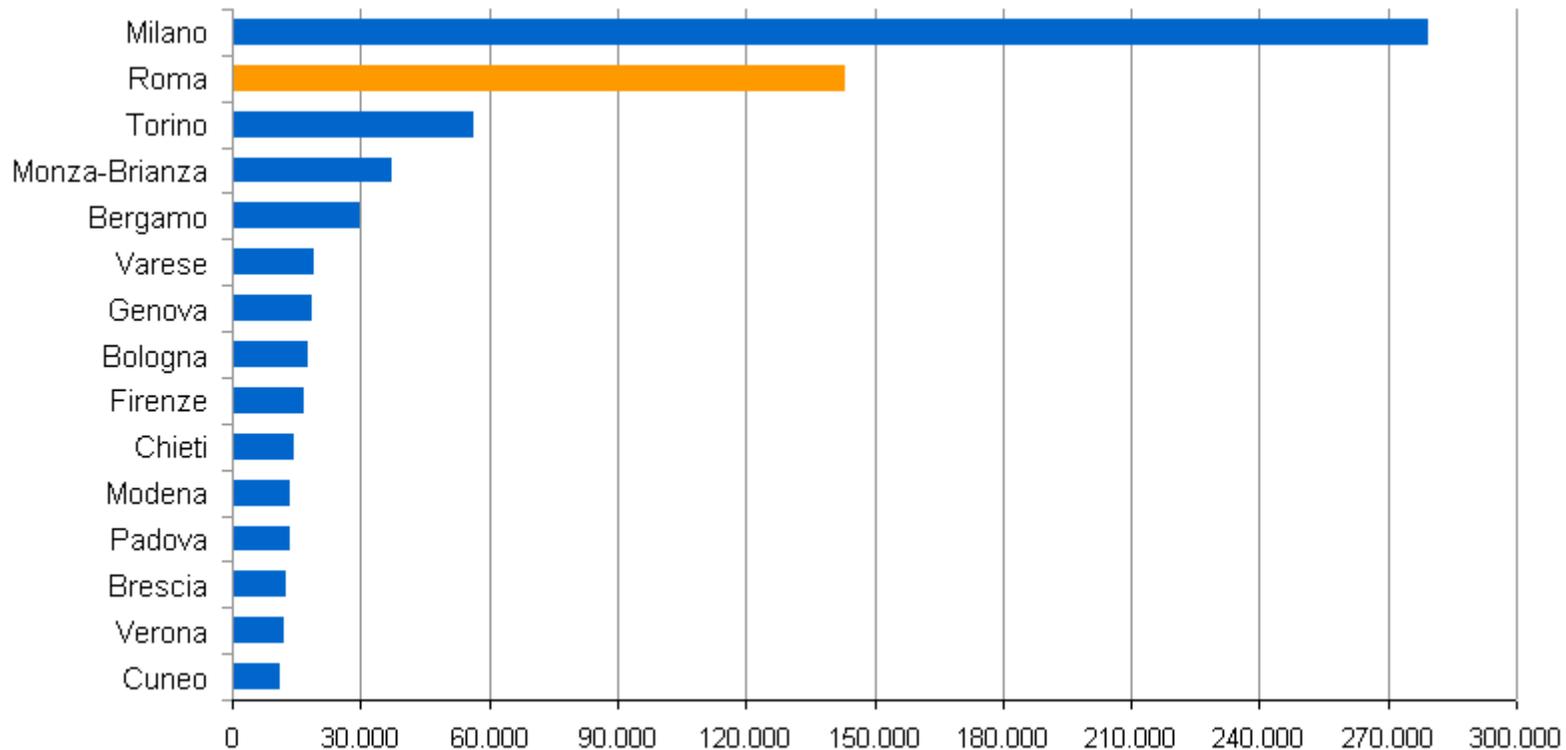
Roma: ripartizione dipendenti in partecipate all'estero





Dipendenti delle partecipate dall'estero per provincia, 2011

Sul lato dell'internazionalizzazione passiva ("in entrata") è Milano ad esercitare la più elevata attrattività nei confronti degli investitori esteri, in virtù del suo *status* di "capitale economica" del Paese. La provincia di Roma si colloca in seconda posizione in termini di imprese, dipendenti e fatturato.

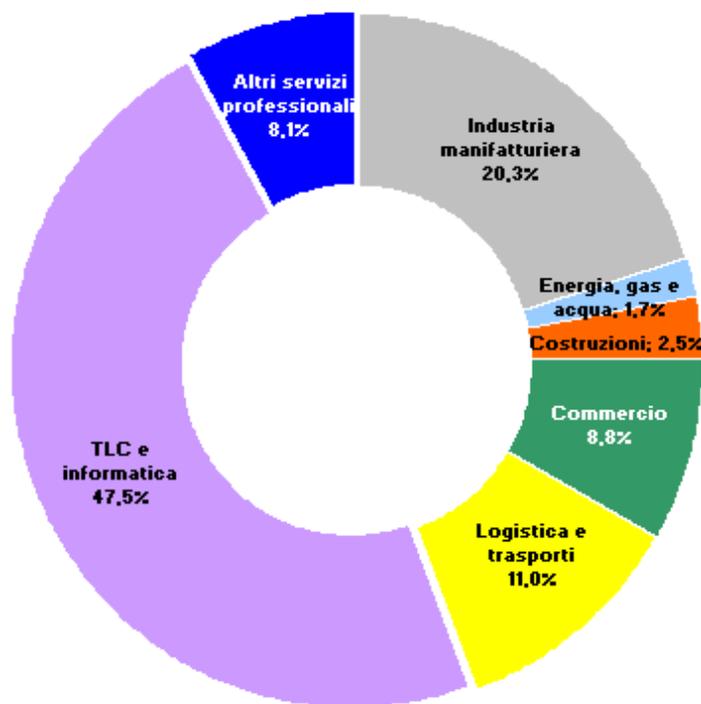




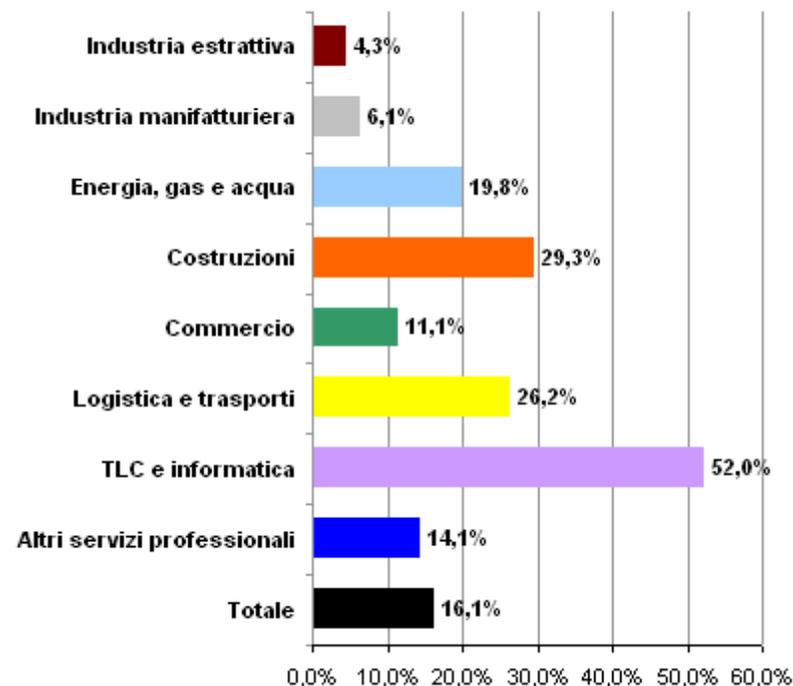
Partecipazioni dall'estero per comparti di attività, 2011

In termini di dipendenti delle imprese partecipate in provincia di Roma, si evidenzia l'incidenza sul totale nazionale dei servizi di TLC e informatica (52,0%), per via della quota detenuta dalla spagnola Telefonica in Telecom Italia. Tra i settori a più alta concentrazione di dipendenti, si rileva un peso superiore alla media anche nella Logistica e trasporti (26,2%), in quest'ultimo caso soprattutto per la partecipazione di Air France in Alitalia.

Roma: ripartizione dipendenti in partecipate dall'estero



Incidenza % sul totale nazionale





Partecipazioni dall'estero per origine geografica investitore, 2011

Il 58,0% delle imprese partecipate dall'estero con sede in provincia di Roma origina da investitori europei; in esse trovano occupazione 118.605 dipendenti, pari all'83,1% del totale provinciale. Considerando le sole partecipazioni di controllo, la quota dei Paesi europei in relazione al numero di dipendenti si riduce al 67,2%, mentre raddoppia quella del Nord America (26,6%).

